

Associazione

MARCA FERMANA

Via Oberdan, 1

63900 Porto San Giorgio (Fm)

Codice Fiscale 90045580447; Partita Iva 02018690442

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

Profilo Istituzionale della Associazione

L'Associazione **MARCA FERMANA** è un Ente non lucrativo costituitosi nella forma giuridica di Associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Capo III del codice civile.

Anagraficamente è venuta ad esistenza in data 11 febbraio 2008 per merito dei Comuni, di Enti Pubblici e Privati tutti istituzionalmente operativi in disparati settori produttivi nel territorio della Provincia di Fermo, con l'intento di curarne e coordinarne lo sviluppo e la promozione del prodotto turistico sotto ogni profilo, da quello storico-artistico, paesaggistico-ambientale, enogastronomico, ricettivo, salutistico, artigianale etc.

Attualmente ha fissato la propria sede nel Comune di Porto San Giorgio presso il Palazzo del Turismo in Via Oberdan n. 1.

Le risorse gestite dall'Associazione provengono in larga misura da contributi pubblici concessi per la realizzazione di progetti ed attività di sviluppo e promozione turistica.

La Regione Marche rappresenta l'Ente istituzionale di riferimento.

Commento alla Nota

La presente Nota Integrativa a corredo dei prospetti contabili rappresentati dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale, nel caso di specie formalizzato nel Conto Economico, viene redatta a seguito della ineludibile premessa secondo la quale ad oggi i riferimenti normativi cui attingere le buone pratiche di redazione del Bilancio per gli *Enti non Profit* sono piuttosto scarse.

Le fonti normative dalle quali si è attinto sono:

- a) art. 20 del Codice Civile: il quale stabilisce per le associazioni prive di finalità lucrative, l'obbligo in capo agli amministratori di convocare l'Assemblea per

l'approvazione del bilancio almeno una volta all'anno. Tale norma nulla dispone in ordine alla tenuta della contabilità, al contenuto e alla forma del Bilancio;

- b) artt. 13 e 20 del D.p.r. 600/1973: l'art. 13, co. 2 lett. g) indica gli enti non commerciali tra i soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili. Al riguardo l'art. 20 ribadisce tale obbligo anche per gli enti soggetti all'Irpeg (*rectius* Ires) che non abbiano per oggetto esclusivo o principale dell'attività l'esercizio di attività commerciali;
- c) art. 144, D.p.r. 917/1986: dispone l'obbligo della tenuta di una contabilità separata nell'ipotesi di esercizio congiunto di un'attività non commerciale e di una commerciale. La disciplina tributaria del sistema contabile riguarda solo le attività commerciali dell'*ente non profit*.

Al fine di rispondere al principio etico-giuridico sanzionato per gli enti che reperiscono fondi sulla base dell'affidamento pubblico si è ritenuto di seguire le regole di *accountability* raccolte nei documenti di prassi emanati dall'*O.I.C. 11 "Finalità e postulati del bilancio di esercizio"*; dall'*O.I.C. 1 "Principi contabili per gli Enti non Profit"* dalle "*Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit*"; dalla "*Raccomandazione n. 3 La Nota Integrativa e la Relazione di Missione delle Aziende non Profit*" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Corollari delle clausole contenute in detti documenti sono individuati da:

PRESUNZIONI CONTABILI

- a) **continuità aziendale:** principi e criteri di valutazione devono ispirarsi a presupposti di una continuità aziendale attuale e prevedibilmente futura. In sostanza si presume che l'Ente non abbia né intenzione né bisogno di cessare o ridurre la propria attività;
- b) **competenza economica:** i bilanci dell'Ente devono essere redatti iscrivendo oneri e proventi che hanno avuto una manifestazione economica ma che non hanno ancora avuto equivalente manifestazione monetaria. Solo in tal modo infatti è possibile fornire informazioni corrette e veritiere in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica dell'Ente medesimo.

CLAUSOLE GENERALI

- a) **rappresentazione veritiera e corretta** dei dati di bilancio;
- b) **creazione di prospetti ed evidenziazione di informazioni** capaci di fornire una effettiva trasparenza dei risultati conseguiti.

PRINCIPI GENERALI di BILANCIO

Per brevità si enunciano i principi generali di bilancio adottati nella redazione del documento finale: prevalenza della sostanza sulla forma; comprensibilità e neutralità dell'informazione; prudenza nella valutazione degli elementi contabili; comparabilità e coerenza tra i dati dell'esercizio e i medesimi dati dell'esercizio precedente; annualità dell'esercizio di riferimento; verificabilità dell'informazione attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile di imputazione; significatività delle informazioni in relazione al loro grado di condizionamento delle decisioni economiche.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati essi sono stati individuati a seconda dei casi, opportunamente segnalati, dal costo storico, dal presunto valore di realizzo, nel valore attuale e nel valore normale. I criteri di iscrizione e valutazione adottati per la rappresentazione delle Attività e Passività patrimoniali sono analoghi a quelli stabiliti dall'art. **2426** del Codice Civile così come novellato dal D.Lgs. 139/2015..e dal Principio Contabile OIC n. 1 con l'accortezza nel primo caso, di adattare la norma alla funzione per la quale viene redatto il bilancio nel caso di specie, cioè non tanto per la distribuzione del risultato di esercizio quanto per informare correttamente gli *stakeholder* della missione compiuta e in divenire (*Linee guida bilanci Enti non Profit*).

Il contenuto di questo Bilancio d'esercizio **2018** è rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale nella forma del Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Data la premessa, trattasi di documenti a contenuto "**non**" obbligatorio.

Stato Patrimoniale

Lo **Stato Patrimoniale** di tipo *classico*, risente anch'esso della funzione per la quale viene redatto, quantificare il “fondo di scopo” destinato alla precostituzione di risorse destinate al raggiungimento dell'esito mirato. Esso è stato redatto con riferimento alle norme codicistiche adattate con le specificità “non profit” che impattano sulla struttura del Netto. In particolare il documento consuntivo è privo di riferimenti contabili tipici di terze economie *for profit*, (come ad esempio le eventuali partite di debito verso soci per versamenti ancora dovuti), sono evidenziati invece i crediti per quote associative vantati nei confronti degli associati.

Con riferimento alle poste del Patrimonio netto la norma di richiamo è l'art. 40 del codice civile il quale testualmente recita che: “*Gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato*”. Dunque è il legislatore che ordina un principio di responsabilità per la salvaguardia dei fondi affidati ad una determinata finalità, per altro verso lasciando all'autonomia privata il diritto di rendere più o meno stringente il legame tra fonte e impiego delle risorse che in tal caso possono distinguersi ad utilizzo libero o vincolato.

Rispetto alla storia amministrativa dell'Associazione Marca Fermana, di fatto non è possibile sezionare il Patrimonio netto secondo la sua composizione per natura/destinazione, nel senso che il risultato dell'esercizio aggiunto a quello delle riserve sarà integralmente coperto dal netto patrimoniale.

Pertanto nel presente bilancio si dà atto che non esistono poste ideali **vincolate** per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali, come non ha evidenza il **fondo di dotazione patrimoniale** posto che statutariamente nulla è disposto in tal senso.

Ciò che residua dopo la copertura delle perdite può rappresentarsi come patrimonio libero costituito storicamente dalla stratificazione dei risultati di gestione.

Si ritiene inoltre non debba procedersi alla distinzione tra **patrimonio** dedicato all'**attività istituzionale** e **patrimonio** dedicato all'**attività accessoria**, in quanto quest'ultima risulta del tutto assente.

Il Rendiconto Gestionale (formalizzato in conto economico)

Tale documento ha la pregevole funzione di informare i terzi circa il rispetto di interazione tra fonti ed impieghi delle risorse ricevute siano esse di natura sinallagmatica o gratuita.

I proventi sono stati classificati in base alla loro origine (es. contributi pubblici, quote degli associati etc.), e attribuzione di rilevanza dei proventi ed oneri realizzati con parti correlate (es. Enti associati);

Gli oneri sono stati invece classificati sulla base della loro natura integrando la classificazione per destinazione per particolari funzioni ove specificato.

In linea generale il Rendiconto Gestionale è documento economico d'elezione per tale tipologia di Enti in quanto oltre ai componenti positivi e negativi di reddito oggettivamente quantificati dalle comuni transazioni commerciali, ove esistenti, può contenere i proventi ed oneri generatisi non da normali rapporti di scambio.

In sostanza tale documento contabile valorizza anche quelle utilità sociali prodotte, che altrimenti non troverebbero rappresentazione in un'economia mercantile.

Nel caso di specie per l'anno 2018 non sono rilevabili le suddette utilità fuori mercato.

La comparazione tra proventi e oneri complessivi genera il Risultato di Gestione dell'esercizio, il quale a sua volta rappresenta la variazione numerica del Patrimonio Netto per effetto della gestione.

Si precisa che **dopo il 31 dicembre 2018 “non”** si sono verificati fatti di interesse aziendale per i quali in ottemperanza all'art. 2423-bis 1°) co. n. 4 del c.c. il redattore del bilancio deve considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Inoltre ai sensi dell'art. 2423 c.c. al fine di adempiere al principio di informazione veritiera e corretta degli accadimenti aziendali, si dà conto che “**non**” si sono verificati fatti giuridicamente rilevanti nell'esercizio ma conosciuti in epoca successiva.

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato positivo di gestione pari ad euro **10.889,84**

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Descrizione	%
Software	20
Oneri pluriennali	20

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Descrizione	%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate

trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Non sono presenti operazioni di leasing

Crediti

Sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Per l'esercizio 2018 si è provveduto allo stanziamento del fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si segnala che ai fini Ires, l'Ente senza scopo di lucro sin dalla sua costituzione, ha adottato il regime agevolato previsto dal legislatore con la Legge 16.12.1991 n. 398 per le Associazioni Sportive Dilettantistiche ed esteso alle Pro-Loco e alle Associazioni senza scopo di lucro dall'art. 9-bis della Legge 66/1992.

Per quanto riguarda l'Irap l'imposta è stata calcolata utilizzando il metodo forfettario previsto per gli enti che adottano il regime fiscale previsto dalla Legge 398/1991 e successive estensioni.

Per quanto riguarda l'Iva è stato utilizzato il regime forfettario previsto dall'art. 74 sesto comma del D.P.R. 633/72 così come disposto dall'art. 2 della Legge 398/91.

Conseguentemente l'iva sugli acquisti non detraibile è stata riportata in bilancio tra i componenti negativi di reddito in apposita voce.

Per quanto riguarda le ritenute fiscali effettuate dagli intermediari finanziari su proventi finanziari costituiscono una componente di costo e quindi nel 2018 non sono state appostate quale credito verso l'erario.

Riconoscimento ricavi e proventi

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I proventi che misurano le utilità prive di mercato di scambio nel corso del 2018 non risultano evidenziati.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sono state prestate garanzie per debiti altrui.

Non risultano ulteriori impegni al di fuori di quanto rappresentato nello Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni Immateriali

	Licenze		Altre	Totale
Costo	652		15.600	16.252
F.do Ammortamento	652		15.600	16.252
Valore di bilancio	0		0	0
Incrementi	0		0	0
Decrementi	0		0	0
Ammortamento	0		0	0
Valore di fine esercizio	0		0	0

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Immobilizzazioni Materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Mobili e macchine ufficio	Macchine ufficio elettroniche	Attrezzature v. e m.	Totale
Costo	2.969	2.601	595	6.165
Fondo ammortamento	1.274	2.601	595	4.470
Valore di bilancio	1.695	0	0	1.695
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	356	0	0	356
Valore di fine esercizio	1.339	0	0	1.339

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2018 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli da privilegi.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2018 non risultano Immobilizzazioni finanziarie intestate all'Ente né ad esso riconducibili per interposta persona o società fiduciaria.

Attivo circolante:

Rimanenze

Descrizione	2018	2017	variazione
Opere e servizi di durata ultrannuale	2.000	0	2.000
Totale	2.000	0	2.000

Le rimanenze si riferiscono a servizi in corso di esecuzione la cui durata contrattuale supera i 12 mesi. Nella fattispecie ineriscono alla partecipazione al bando regionale di cui al PSR 2014/2020 relativo alla attivazione di progetti tra imprese e mondo della ricerca e della consulenza nei settori "smart" in A.T.I. promosso da Gal fermano.

Crediti

Dettaglio e variazione dei crediti

	2018	2017	variazione
Crediti verso clienti			
Crediti v/clienti	18.948	21.948	(3.000)
Carta di credito	31	31	0
Crediti diversi	16	0	16
Crediti v/erario e enti prev.li			
Irpef c/lavoro subordinato	297	0	297
Crediti v/associati			
Crediti per quote associative	15.865	9.512	6.353
Crediti v/fornitori			
Note credito da ricevere	1.628	2.440	(812)
Altri crediti			

Crediti per contributi pubblici	0	13.319	(13.319)
Totale	36.785	47.250	(10.465)

Di seguito sono dettagliate le voci generiche:

- L'importo indicato sotto la voce "crediti diversi" è relativo agli interessi bancari attivi maturati al 31 dicembre 2018 e non ancora imputati dalla banca a quella data;
- Il "credito Irpef per lavoro subordinato" è relativo al "bonus" riconosciuto al lavoro dipendente per retribuzioni sotto la soglia individuata dall'art. 1 del D.L. n. 66/2014;
- Il conto "note credito da ricevere" si riferisce ad una prestazione per trasferte estere erroneamente imputateci.

Dettaglio dei crediti verso clienti esigibili nell'esercizio successivo

Denominazione	Importo
Apunis spa	2.050
Consorzio Tutela Vini Piceni	2.440
Francesca Creazioni	550
I Fiori di Silvia srl	2.440
Sicom srl	2.440
VRL di Lattanzi & C. snc	244
Travelcontent di Claudio Spada	8.784
Totale	18.948

Il Totale dei crediti verso clienti è pari ad Euro 18.948,00; come di seguito specificato la voce è stata sottoposta a svalutazione generica.

il totale dei crediti verso clienti esigibili **oltre i 5 anni** è pari ad Euro 0,00

La voce **Crediti per quote associative** evidenzia l'importo complessivo delle quote associative non ancora riscossa dagli associati. La sottostante tabella ne rende conto in rapporto all'anno di debenza:

Anno	Importo
2018	10.203
2017	1.503
2016	1.703
2015	1.453
2014	503
2013	300
2012	200
Totale	15.865

Attivo circolante: disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

	2018	2017	variazione
Depositi bancari	15.775	1.217	14.558
Denaro e valori in cassa	3.861	308	3.553
Totale	19.636	1.525	18.111

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e 7-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Utili portati a nuovo	12.451	0	10.262	2.188
Perdite rinviate	10.262	0	10.262	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.262)	10.889	10.262	10.889
Totale patrimonio netto	2.188	10.889		13.077

Passività

Altri Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2018	2017	variazione
F.do Svalutazione crediti v/clienti	4.737	0	4.737

Si è ritenuto opportuno svalutare genericamente del 25% il monte crediti verso clienti per circostanze non ancora individuate e in considerazione di eventuali rischi di inesigibilità

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita (Rif. Art. 2427, punto 4, C.c.):

Descrizione	2018	2017	variazione
Debiti per T.f.r. lavoro subordinato	7.999	6.318	1.681

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2018, anche la

rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Dettaglio e variazione dei Debiti 2018

	2018	2017	Variazione
Debiti v/fornitori			
Fornitori	1.613	8.750	(7.137)
Fatture da ricevere	12.699	17.783	(5.084)
Debiti tributari			
Erario c/Ires	1.062	901	161
Erario c/imposta sostitutiva T.f.r.	9	23	(14)
Erario c/rit. lavoro dipendente	67	270	(203)
Erario c/lavoro autonomo	116	2.136	(2.020)
Regioni c/Irap	1.093	592	501
Debiti tributari pregressi	6.686	3.336	3.350
Debiti v/enti prev.li e ass.vi			
Inps c/contributi lavoro subordinato	3.504	718	2.786
Inps c/contributi Agenzia Riscossione	0	1.441	(1.441)
Inail c/conguaglio	1	(23)	24
Altri debiti			
Dipendenti c/retribuzioni	1.810	8.242	(6.432)
Debiti diversi	1.628	27	1.601
Totale	30.288	44.196	(13.908)

Ratei Passivi

	2018	2017	variazione
Ratei per conguagli oneri retributivi 2018	3.654	0	3.654

Di seguito sono dettagliate le voci di debito generiche

Dettaglio debiti verso fornitori

Denominazione	Importo
Pro-Mecc di Amorosi & c. snc	(2.107)
Fly Service srl	13
Gismondi Enrico	825
Trofei.Net srl	122
Calzaturificio Lori srl	2.500
Pacioni Gilda	260
Totale	1.613

Dettaglio Fatture da ricevere

Denominazione	Importo
Comune Porto San Giorgio canoni locazione	8.400
Tim	111
Dr. Vallati Piergiorgio	3.386
Dr. Fenni Luigi	802
Totale	12.699

Dettaglio debiti tributari pregressi

Ires/Irap Irpef lavoro autonomo 2015 - 2016	5.733
Debiti tributari iscritti a ruolo Irap 2014	953
Totale	6.686

Relativamente alle pendenze tributarie iscritte a ruolo, trattasi di Irap per l'anno di imposta 2014 per le quali si è proceduto con la richiesta di rottamazione ex art. 3 D.L. 23.10.2018 n. 119.

Il conto "debiti diversi" riguarda la fattura per servizi relativi a trasferta estera erroneamente imputata alla ns. Associazione e per la quale si è in attesa di nota di variazione come indicato più sopra sotto la voce "note credito da ricevere".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti garanzie concesse su beni sociali

Rendiconto Gestionale

Ricavi e proventi

Proventi da attività tipiche

Descrizione	2018	2017	variazione
Contributi pubblici finalizzati	144.520	13.819	130.701
Contributi per quote associative	15.453	15.653	(200)
Totale	159.973	29.472	130.501

Opere e servizi in corso di esecuzione

Descrizione	2018	2017	variazione
PSR 2014/2020 progetto smart	2.000	0	2.000

Proventi diversi

Descrizione	2018	2017	variazione
Sconti e abbuoni	0	11	(11)

Altri proventi	914	3	911
Totale	914	14	900

<u>Totale Proventi attività tipica</u>	<u>162.887</u>	<u>29.486</u>	<u>133.401</u>
-----------------------------------------------	-----------------------	----------------------	-----------------------

Costi ed oneri

Descrizione	2018	2017	variazione
<u>Oneri di funzionamento</u>	272	0	272
<u>Servizi</u>	50.807	11.199	39.608
<u>Godimento beni di terzi</u>	600	600	0
<u>Costi del personale</u>	34.918	24.810	10.108
<u>Ammortamenti</u>	356	468	(112)
<u>Rimanenze iniziali materie cons.</u>	0	47	(47)
<u>Oneri diversi di gestione</u>	58.010	1.765	56.245
<u>Totale Costi dell'attività tipica</u>	<u>144.963</u>	<u>38.889</u>	<u>106.074</u>

Risultato della gestione tipica	17.924	(9.403)	27.327
----------------------------------------	---------------	----------------	---------------

Proventi e Oneri finanziari

Descrizione	2018	2017	variazione
Interessi attivi c/c banca	16	1	15
Totale Proventi finanziari	16	1	15
Interessi passivi c/c banca	68	69	(1)
Interessi passivi v/altri	91	12	79
Totale Oneri finanziari	159	81	78

Risultato gestione finanziaria	(143)	(80)	(63)
---------------------------------------	--------------	-------------	-------------

Proventi e Oneri straordinari

Descrizione	2018	2017	variazione
Imposte esercizi precedenti	0	778	778

Descrizione	2018	2017	variazione
Svalutazione crediti (rett. finanz.)	4.737	0	4.737

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2018	2017	variazione
Ires	1.062	0	1.062
Irap	1.093	0	1.093
Totale imposte	2.155	0	2.155

Descrizione	2018	2017	
Risultato dell'esercizio	10.889	(10.261)	21.150

Considerazioni finali

Come previsto dall'art. 10 co. 1 lett. d) del D. Lgs. 460/97, per la categoria di Enti cui appartiene questa Associazione, non è consentita la distribuzione diretta e/o indiretta di utili/avanzi di esercizio, pertanto il risultato della gestione dovrà essere accantonato o utilizzato per finalità istituzionali.

Il risultato positivo dell'esercizio 2018 pari ad euro **10.889,84**, sarà interamente accantonato al Fondo di dotazione.

Il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Nota Integrativa.

Porto San Giorgio, li 28.03.2019

Il Presidente